

Resoconto dell'attività svolta dal Rappresentante comune e relazione sulla proposta all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio Intesa Sanpaolo convocata nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre 2011

Signori Azionisti,

come Vi è noto, sono stato nominato Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dall'Assemblea speciale del 3 dicembre 2008 per gli esercizi 2009/2011; pertanto il mio mandato, ai sensi della predetta delibera nonché del vigente Statuto sociale, scadrà il 31 dicembre 2011.

In vista di tale scadenza, onde evitare soluzioni di continuità, siete stati convocati in Assemblea speciale per provvedere alla nomina del Rappresentante comune, che, sulla base della previsione contenuta nell'art. 29.6 dello Statuto di Intesa Sanpaolo durerà in carica per gli esercizi 2012/2014.

Al riguardo, Vi rammento che - ai sensi dell'articolo 2417 del codice civile, come richiamato dall'art. 147 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") - il Rappresentante comune può essere scelto anche fra i non soci, nonché fra le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi d'investimento e le società fiduciarie. Non vi è limite di legge alla rielezione del Rappresentante comune.

Considerato l'argomento all'ordine del giorno, l'Assemblea speciale, ai sensi dell'art. 146 TUF, delibera in prima e in seconda convocazione con il voto favorevole di tante azioni di risparmio che rappresentino rispettivamente almeno il venti e il dieci per cento delle azioni di categoria. In terza convocazione delibera a maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte del capitale di categoria rappresentata dai soci intervenuti.

* * *

Ciò premesso, ritengo opportuno offrire un breve resoconto delle attività svolte durante il mio attuale mandato, nel corso del quale ho avuto modo tra l'altro di verificare il percorso di crescita compiuto dalla Banca a seguito della creazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e di seguire l'importante operazione di rafforzamento patrimoniale costituita dall'aumento del capitale sociale perfezionatosi nello scorso mese di giugno.

Innanzitutto preciso che le azioni di risparmio non convertibili - previste dall'art. 5.1 dello Statuto di Intesa Sanpaolo - attualmente in circolazione sono n. 932.490.561 del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Le azioni di risparmio rappresentano il 5,67% del capitale complessivo di Intesa Sanpaolo.

Durante questo periodo ho avuto la possibilità di confrontarmi con gli azionisti di risparmio e con gli Organi sociali della Banca, nonché con le Strutture della stessa dedicate alla gestione dei rapporti con gli azionisti. Ai sensi dell'art. 29.7 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Gestione ha provveduto, per il tramite degli uffici competenti, a comunicarmi, contestualmente alla loro pubblicazione, i documenti informativi inerenti le operazioni societarie rilevanti per gli interessi della categoria.

Nel corso del mandato, avvalendomi del diritto concesso dall'art. 2418 c.c., ho inoltre assistito:

- all'Assemblea degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2009 che ha tra l'altro approvato, in sede ordinaria, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2008 e di distribuzione del dividendo nonché, in sede straordinaria, alcune modifiche allo Statuto sociale in ottemperanza alle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", emanate dalla Banca d'Italia;
- all'Assemblea degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2010 che ha tra l'altro approvato, in sede ordinaria, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2009 e di distribuzione del dividendo nonché la nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza per gli esercizi 2010/2011/2012.

Non ho potuto invece assistere, per precedenti concomitanti impegni, all'Assemblea tenutasi in data 10 maggio 2011 che, tra l'altro, ha approvato in sede straordinaria, oltre ad alcune modifiche statutarie in coerenza con la normativa shareholders' rights, la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del codice civile.

In merito all'operazione di aumento del capitale il Presidente del Consiglio di Gestione, come previsto dall'art. 147 TUF e dall'art. 29.7 dello Statuto, mi ha tempestivamente informato delle deliberazioni adottate in merito dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza; successivamente mi è stata trasmessa la prevista Relazione illustrativa agli azionisti, che è stata da me analizzata negli aspetti di eventuale pregiudizio per i portatori delle azioni di risparmio.

L'aumento di capitale prevedeva l'offerta in opzione delle nuove azioni ordinarie anche ai possessori delle azioni di risparmio, conformemente all'art. 145 TUF; tale offerta ha variato l'incidenza complessiva del capitale rappresentato dalle azioni di risparmio sul capitale complessivo; conseguenza, questa, tuttavia, alla quale non possono di per sé ascrivere effetti pregiudizievoli sui diritti degli azionisti di risparmio.

Ciò peraltro potrebbe suggerire - anche in vista della nuova definizione del Common equity e del Core tier 1 prevista dall'accordo di Basilea 3 - di valutare la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, come già in passato proposto da questa Assemblea speciale.

PROF. PAOLO SFAMENI

Infine, ho avuto modo, sulla base di quanto previsto dall'art. 147 TUF, di esaminare regolarmente il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee nonché – in occasione delle riunioni assembleari sopra richiamate – tutto il materiale inerente i punti di volta in volta all'ordine del giorno.

Vi ringrazio per l'attenzione e per la fiducia che avete voluto accordarmi nel corso del mandato.

27 ottobre 2011

Il Rappresentante Comune
(Prof. Paolo Domenico Sfameni)

